

# I magnifici otto della Sicilia sul podio di Rio

**Un bilancio straordinario.** Dall'acese Daniele Garozzo campione olimpico alle 6 medaglie d'argento e una di bronzo

**LORENZO MAGRI**

Una 31ª edizione dei Giochi Olimpici che verrà ricordata a lungo per i colori siciliani. Nel bottino finale dell'Italia, 28 medaglie (8 oro, 12 argento e 8 bronzo) c'è infatti il sigillo di otto dei 18 siciliani che hanno difeso i colori dell'Italia a Rio. Un bilancio straordinario che fa salire il numero di medaglie vinte dalla Sicilia alle Olimpiadi e conferma un trend positivo nonostante gli atavici problemi che attanagliano lo sport in Sicilia. Mancano le strutture, continuano a mancare i contributi per sostenere l'attività di società che continuano a fare un lavoro eccezionale e nonostante tutto riescono a fare venire talenti che poi arrivano ai vertici, anche se in molti casi sono costretti ad emigrare altrove.

Ma adesso è tempo solo di festa, ci sarà tempo per fare una disamina sull'attuale stato del nostro movimento. Le otto medaglie sono il premio a chi ha sostenuto enormi sacrifici per arrivare così in alto, le stesse che hanno sostenuto anche gli altri dieci che hanno staccato il «pass» olimpico, il sogno nel mirino di ogni sportivo.

La prima medaglia siciliana ai Giochi di Rio è arrivata dalla scherma con la reginetta indiscussa **Rossella Fiamingo** l'etnea che dopo due titoli iridati nella spada, ha centrato la terza finale internazionale consecutiva e in finale avrebbe meritato l'oro senza una «pausa» sull'11-7 a suo favore contro l'ungherese Emese Szasz che è costata cara all'allieva di Giovanni Sperlinga, che non può comunque ritenersi soddisfatta per questo eccezionale traguardo.

Oro che invece il giorno dopo ha vinto nella finale di fioretto maschile l'acese **Daniele Garozzo** «Zorro» di Sicilia che ha sbaragliato il campo mettendosi al collo il massimo alloro sportivo. Un successo che premia il talento del fioretista che ha mandato in visibillio tutta Acireale che neanche il tempo di fare festa ha gioito per altre tre medaglie. Nella finale di

spada a squadre maschile è infratti arrivato l'argento targato Sicilia grazie ad **Enrico Garozzo** fratello di Daniele, dell'altro acese **Marco Fichera** e dell'etneo **Paolo Pizzol** iridato 2011 nella sua Catania.

Cinque medaglie che confermano la bontà della scuola siciliana di scherma per la gioia di **Giorgio Scarso**, modicano, vicepresidente della Federschermata nazionale, vicepresidente della Federschermata internazionale e vicepresidente del Coni nazionale e di tecnici come i maestri **Giovanni Sperlinga** ed **Eugenio Migliore** a Rio nello staff azzurro e soprattutto il mental coach della spada, il catanese **Gigi Mazzone**, ex azzurro di spada che ha dato un

grande contributo al gruppo degli spadisti che sono saliti in pedana a Rio e poi sul podio. La scherma rimane così leader per numero di medaglie vinte dalla Sicilia in queste prime 31 edizioni dei Giochi: 33 (12 ori, 14 argenti e 7 bronzi).

Dalla scherma alla pallanuoto dove nel Settebello che ha vinto il bronzo il tecnico era il siracusano **Sandro Campagnada** giocatore

d'oro con l'Italia ai Giochi di Barcellona 1992 e in squadra invece c'era l'altro siracusano **Valentino Gallo** tra i veterani della squadra e già d'argento ai Giochi di Londra 2012. Una scuola di pallanuoto siciliana che oltre per gli scudetti dell'Orizzonte Catania (ben 19) che in nazionale ai Giochi di Atene 2004 aveva dato un gruppo nutrito di atlete con in testa le siciliane Giusi Malato, Maddalena Musumeci, Cinzia Ragusa e Silvia Bosurgi e le due romane, Martina Miceli attuale allenatrice del sette etneo e il capitano **Tania Di Mario** che alla sua

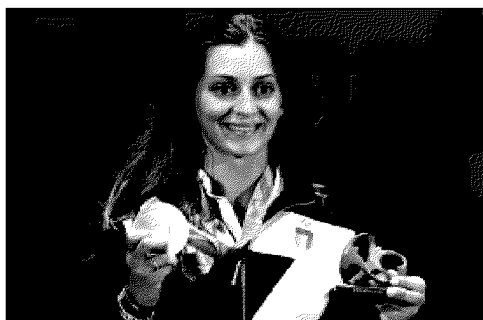


ultima Olimpiade (adesso sarà tra le dirigenti dell'Orizzonte) ha vinto l'argento in una squadra che ha contato sulla classe e la potenza di **Rosaria Aiello** nella passata stagione finalista scudetto con la Wp Messina. Rosaria Aiello cresciuta alla Mediterraneo Catania, ha chiuso così con al collo la medaglia d'argento una lunga rincorsa durata quattro anni, dopo l'amarezza per la mancata convocazione ai Giochi di Londra 2012. Con la calottina del Setteros il centrovasca catanese Rosaria Aiello si è esaltata e alla fine è stata ripagata da questo podio prestigioso che premia gli enormi sacrifici sopportati per arrivare in alto.

Ieri le ultime emozioni le ha regalate l'Italvolley maschile che contro i padroni di casa del Brasile ha accarezzato a lungo la possibilità di vincere il primo oro olimpico nella storia

di questa disciplina. Una partita al cardiopalmo che gli azzurri hanno giocato con il cuore. E del gruppo azzurro ha fatto parte anche il messinese **Pasquale Sottile** 37 anni, ma voluto fortemente dal c.t. Blengini per la sua grande esperienza in tutti questi anni giocati ad altissimi livelli.

Si chiude così con questi otto formidabili atleti sul podio, premio alla Sicilia che nonostante tutto e tutti, riesce sempre a rimanere ai vertici dello sport nazionale e svettare a livello nazionale. Grazie ragazzi!



L'ETNEA ROSSELLA FIAMINGO ARGENTO NELLA SPADA

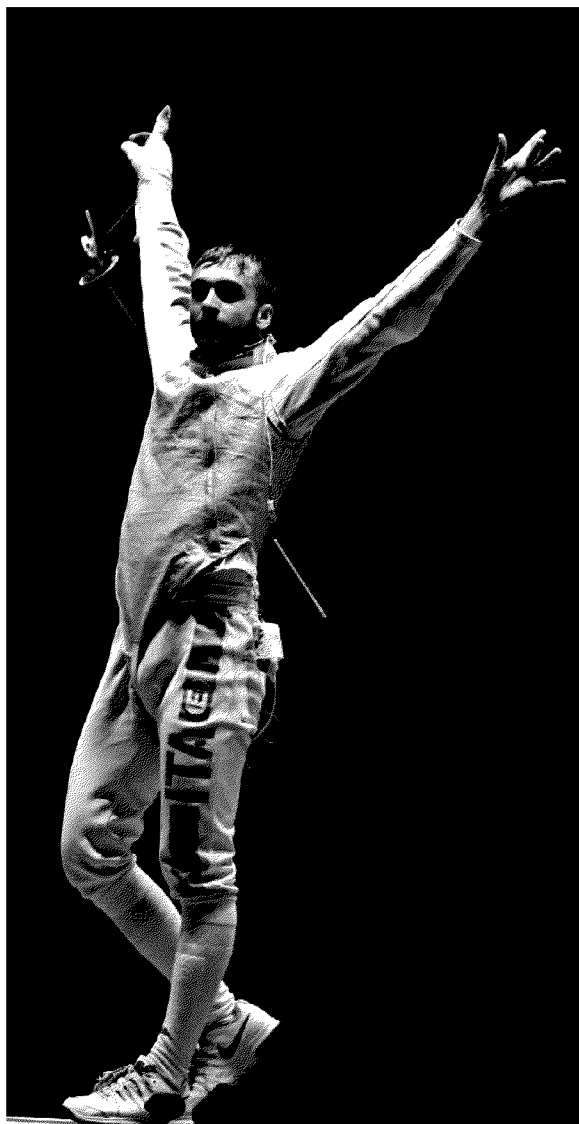


MARCO FICHERA, ENRICO GAROZZO E PAOLO PIZZO

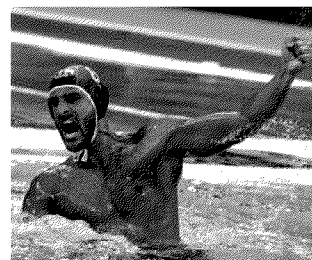


L'ETNEA ROSARIA AIELLO ARGENTO COL SETTEROSA

## Striscia di successi e lo sguardo già rivolto a Tokyo 2020



L'ACESE DANIELE GAROZZO HA VINTO L'ORO NELLA FINALE DEL FIORETTO MASCHILE INDIVIDUALE



VALENTINO GALLO BRONZO COL SETTEBELLO



PASQUALE SOTTILE ARGENTO CON L'ITALVOLLEY

